

AERONAUTICA MILITARE

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 1

OGGETTO: Applicazione dell'art. 2 comma 1 della legge 122/2010 - Misure di salvaguardia per il personale militare

Il CO.CE.R. A.M.:

PRESO ATTO: che i numerosi impegni governativi volti a lenire gli effetti pregiudizievoli che la legge 122/2010 comporta sulle dinamiche retributive del personale militare sono stati fino ad ora parzialmente disattesi;

CONSIDERATO: che la stessa autorità politica, unitamente All'Amministrazione della Difesa, ha più volte riconosciuto che i correttivi alla legge 122/2010 si rendono oltremodo necessari, proprio allo scopo di evitare ingiustificate sperequazioni a danno del personale del comparto sicurezza e difesa in ragione della particolare configurazione dell'assetto retributivo;

APPURATO: che le disuguaglianze e la mancata proporzionalità nella contribuzione ai tagli fatti a carico del personale militare, vengono vissuti dallo stesso con mortificazione e senso di preoccupante sconforto;

RITENUTO: che allo stato degli atti, anche in presenza dei "correttivi legislativi" di cui al D.L. 27/2011, la manovra finanziaria citata consente alle Amministrazioni di porre rimedio alle sperequazioni retributive nascenti dall'applicazione delle stessa, tramite appositi correttivi di bilancio;

VERIFICATO: che l'art. 2 comma 1 della legge 122/2010, nel recitare testualmente che "*dato il vincolo europeo alla stabilizzazione della spesa pubblica, nel caso in cui gli effetti finanziari previsti in relazione all'art. 9 risultassero, per qualsiasi motivo, conseguiti in misura inferiore a quella prevista, con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri ... omissis ... è disposta, con riferimento alle missioni di spesa dei Ministeri interessati, una ulteriore riduzione lineare delle dotazioni finanziarie ...*", consente all'Amministrazione della Difesa di supplire all'inerzia legislativa circa la sanatoria delle sperequazioni di cui trattasi;

CONSIDERATO: che già le retribuzioni del mese di gennaio hanno risentito dei tagli introdotti dalle legge, con conseguente preoccupazione del personale;

RITENUTO: che il bilancio della Difesa, seppur fortemente ridimensionato, potrebbe avere ancora margine di rimodulazione in ragione delle necessità di giustizia prospettate dal personale;

CONSIDERATO: **che nel frattempo sono stati approvati provvedimenti legislativi che hanno inciso notevolmente sui costi generali quali la “Mini Naia”, “Ronde Armate”, “Agenzia Difesa SPA” mentre altre proposte giacciono in Parlamento quali “l’Istituzione Vicariato”, “bonus per gli alpini residenti al Nord” e che abbisognano di una armonizzazione globale con le spese ed i tagli richiesti al personale;**

TENUTO CONTO: **che le parziali soluzioni al “blocco degli automatismi stipendiali”, attraverso il D.L. 27/2011 in conversione Legge definitiva con Atto Camera 4220, avviene tramite un prelievo forzoso delle risorse destinate al Riordino delle Carriere, accantonati per il personale NON DIRETTIVO e NON DIRIGENTE;**

CONSIDERATO: che questo Consiglio, soprattutto in virtù degli innumerevoli suggerimenti che provengono dal personale rappresentato, sarebbe in grado di indicare, ed all’uopo anche opportunamente argomentare, quali istituti o spese, a giudizio del personale medesimo, potrebbero essere eliminati/ridimensionati/rimodulati (ad esempio missioni all’estero, CFI, Straordinari, spese per il funzionamento, spese per il vitto, misure antiesodo, etc.) ovvero norme relative ad Istituti giuridico-economici per specifiche indennità non più in linea con lo spirito dei tempi;

DELIBERA

1. Di richiedere al Capo di SMA di farsi promotore, in ogni sede, delle legittime aspettative del personale militare operando nel modo descritto in narrativa;
2. di inviare la presente delibera a stralcio verbale al Presidente del Co.Ce.R. INTERFORZE, affinché possa addivenirsi all’urgente convocazione del Co.Ce.R. Comparto Difesa sulla tematica di cui all’oggetto, e di cui la presente delibera ne costituisce formale richiesta, poiché gli odierni votanti costituiscono numero sufficiente per l’indizione della stessa;
3. di riservarsi, ove richiesto dall’Amministrazione o comunque nelle materie di competenza, di indicare quali istituti e le spese possano essere eliminate o rimodulate secondo le indicazioni provenienti dal personale rappresentato.
4. Di inviare la presente a stralcio verbale

Presenti e votanti: 6

La presente delibera viene approvata all’unanimità.

Roma, 14 Aprile 2011

IL SEGRETARIO

(1° Av. Capo Scelto Salvatore NICOSIA)

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

(1° M.llo Lgt Francesco LEO)